**Verbale della riunione del Gruppo 7**

**dell’Osservatorio di giurisprudenza di Milano**

**del 18.01.2018 ore 14.45**

La dott.ssa Gentile ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e racconta come è nata l’attuale ipotesi di lavoro del gruppo 7.

Nel 2015-2016 l’Osservatorio di Giurisprudenza ha costituito su base volontaria questo gruppo di ricerca (“Gruppo 7”) con lo scopo di verificare se fosse possibile individuare parametri liquidatori ricorrenti adoperati dalla giurisprudenza nella liquidazione di danni non patrimoniali diversi da quelli oggetto delle tabelle milanesi. Sono state individuate delle macro-aree di ricerca (danno alla riservatezza/privacy, danni endo-familiari, danno da lite temeraria, danno da diffamazione, danno all’autodeterminazione in materia sanitaria e danni da vacanza rovinata), ricercando e studiando le sentenze recanti liquidazioni di danni in queste materie.

L’anno successivo il Gruppo 7 ha concentrato l’attenzione sui danni in cui si era riusciti a raccogliere più precedenti, ricercando e studiando nel corso dell’anno circa un centinaio di sentenze in materia di diffamazione ed altrettante in materia di abuso del processo, su base nazionale: attraverso uno studio comparato degli aspetti liquidatori si è riusciti ad identificare dei parametri liquidatori comuni che sono divenuti oggetto della proposta di tabellazione dell’Osservatorio di giurisprudenza di Milano presentata all’Assemblea nazionale degli osservatori tenutasi a Roma.

Per quest’anno, la sfida proposta dall’Osservatorio al Gruppo 7 è stata quella di estendere il lavoro di approfondimento anche al danno da mancato consenso informato in materia sanitaria, adoperando il metodo seguito l’anno scorso.

 Il dott. Spera ricorda le problematiche specifiche emerse due anni fa dai lavori del Gruppo su questo danno, tra cui la questione se la lesione del diritto all’autodeterminazione costituisca un danno in re ipsa o un danno conseguenza e la questione della correlazione con la lesione del bene-salute.

L’avv. Marra riferisce della distinzione che emerse tra le seguenti fattispecie:

1. mancato consenso informato con esito fausto dell’intervento terapeutico eseguito (danno da mancato consenso informato cd puro, con nessuna lesione del bene-salute);
2. mancato consenso informato con esito infausto (complicanze) dell’intervento terapeutico correttamente eseguito (danno da mancato consenso informato + lesione bene-salute senza colpa medica);
3. mancato consenso informato con esito infausto dell’intervento terapeutico non correttamente eseguito (danno da mancato consenso informato + lesione bene-salute per colpa medica).

Si affronta poi la questione, anche con il contributo del prof. Marozzi, di quali siano gli interventi/trattamenti per i quali debba essere raccolto il consenso informato.

Alla fine i componenti del Gruppo concordano nella conclusione che nella disamina delle sentenze allo scopo di ricercare eventuali parametri liquidatori ricorrenti non si potrà prescindere dal peculiare atteggiarsi di questo tipo di danno e di quale è la fattispecie specificamente decisa caso per caso (con riferimento alla tripartizione di cui sopra); in ogni caso, non sembra possibile ipotizzare che si tratti di un danno in re ipsa.

Per esaminare in maniera comparata le sentenze che saranno raccolte occorre quindi creare una griglia che consideri sinteticamente almeno i seguenti elementi della fattispecie (esito fausto, esito infausto senza colpa, esito infausto con colpa, petitum e decisum, con riferimento al mancato consenso informato ed alla lesione della salute), in modo da riuscire a discernere e “pesare” gli elementi valutati dal giudice nella liquidazione del danno.

Si condivide altresì l’esigenza che le sentenze non siano troppo risalenti e, quindi, si decide di circoscrivere il periodo temporale di ricerca al quinquennio (2013-attualità).

Come programma del lavoro da svolgere si stabilisce che:

1. la dott.ssa Gentile invierà al gruppo il verbale del 2015 per condividere tra tutti il lavoro di elaborazione che è stato svolto dal gruppo in precedenza (le sentenze all’epoca trovate, una decina, sono state già inviate per posta elettronica);
2. il dott. Spera si impegna a cercare di coinvolgere nel gruppo di lavoro anche qualche Collega della Sezione I Civile, che si occupa tabellarmente di tale tipo di danno;
3. la dott.ssa Attide Invernizzi prova a stendere una bozza di griglia per l’esame delle sentenze;
4. tutti i componenti del Gruppo 7 si impegnano a ricercare e condividere nella mailing list le sentenze (dal 2013 in poi) da inserire successivamente nella griglia e chi sia interessato può offrirsi volontario per questa attività.

Si fissa la prossima riunione del Gruppo 7 per il giorno di giovedì **8 marzo 2018 h. 14.45**, luogo da indicarsi più avanti.

Ilaria Gentile